



# Elogio di Tabaccologia

## Tribute to Tabaccologia

Wendy Theobald, Michael C. Fiore

In occasione del decimo anniversario di pubblicazione di Tabaccologia, il giornale, i suoi editori e i suoi numerosi autori che vi hanno pubblicato meritano un encomio per gli eccezionali risultati conseguiti da Tabaccologia.

Come organo ufficiale della Società Italiana di Tabaccologia (SITAB), Tabaccologia ha pubblicato articoli di ricerca rigorosa *peer-reviewed* sulla dipendenza al tabacco, sulle patologie tabacco-correlate e sul trattamento aggiornato “*evidence-based*” della dipendenza da nicotina. Il lavoro della rivista è stato quello di provvedere a creare una piattaforma culturale per informare e migliorare le competenze decisionali dei medici italiani e degli operatori sanitari nel fornire aiuto ai loro pazienti impegnati nella cessazione del fumo di tabacco.

L'Italia ha compiuto un progresso notevole nel combattere l'epidemia della dipendenza da tabacco. L'Italia ha pubblicato la sua prima linea guida di pratica clinica per la cessazione del fumo di tabacco nel 2002 e poi, nel 2005, con una popolazione di 14 milioni di fumatori, l'Italia ha vietato il fumo in tutti i luoghi pubblici [1].

Nel 2008, Tabaccologia ha messo in risalto le linee guida aggiornate per il trattamento della dipendenza dal tabacco a cura dell'Osservatorio alcol, fumo e droghe (OssFAD) del Ministero della Salute [2]. Questi sforzi hanno dato i loro frutti. La prevalenza dei fumatori tra gli italiani di età pari o maggiore di 15 anni è diminuita da 26,2% nel 2004 [3] al 20,8% del 2013 [4], fra le più basse dell'Unione Europea con una diminuzione dei decessi correlati al fumo di almeno 15% [5].

Tabaccologia ha dato voce a molte pubblicazioni ed è diventata paladina nella prevenzione del fumo di tabacco e nel trattamento della dipendenza da tabacco. Anche se il primo divieto della pubblicità del tabacco in Italia risale al 1962 con la legge 165 del 10 Aprile, la legge era stata solo blandamente fatta rispettare. Tabaccologia è diventata fin dalla sua nascita un sostenitrice attenta e puntuale per l'applicazione del divieto di pubblicità, diretta e indiretta, del tabacco e per le sanzioni da comminare nei casi di violazione del

During this 10<sup>th</sup> anniversary year of Tabaccologia's publication, the journal, its editors, and its many contributing authors deserve praise for Tabaccologia's outstanding achievements. As the official publication for Società Italiana di Tabaccologia (SITAB), Tabaccologia has published rigorous, peer-reviewed research on tobacco addiction, tobacco related diseases and current, evidence-based treatment of nicotine addiction. The journal's work provides a platform for informing and improving the decision-making skills of Italian physicians and healthcare clinicians in helping their patients to quit smoking.

Italy has made dramatic progress in combating the epidemic of tobacco addiction. Italy released its first clinical practice guideline for smoking cessation in 2002 and in 2005, with a population of 14 million smokers, Italy banned smoking in all public places [1]. In 2008, Tabaccologia highlighted the National Health Service and Observatory Smoking, Alcohol and Drugs (OSSFAD) release of an updated guideline for the treatment of tobacco addiction [2]. These efforts have been fruitful. The prevalence of smoking among Italians aged 15 years or older has declined from 26.2 percent in 2004 [3] to 20.8 percent in 2012 [4] – among the lowest in the European Union – and smoking related deaths have declined by at least 15 percent [5]. Tabaccologia has given voice to these many issues and has become a champion for the prevention of smoking and the treatment of tobacco addiction.

Although the first tobacco advertising ban was passed in Italy (Law No.165 of April 10 1962), the law had been only loosely enforced. Tabaccologia became an early advocate for consistently applying the prohibition on tobacco advertising and enforcing sanctions for violation of the ban [6]. The journal also urged Italian lawmakers to ultimately ratify the Framework Convention on Tobacco Control (FCTC) in 2006 [7] – a treaty to which it had been a signatory since 2003 [8].

As the official organ for SITAB, Tabaccologia has honored the goal of SITAB to “promote multidisciplinary research and the dissemination of knowledge, to reduce the harmful effects of tobacco on individuals and society, to improve aid inter-



divieto [6]. La rivista ha anche "stressato" i legislatori italiani al fine di ratificare la Framework Convention on Tobacco Control (FCTC) nel 2006 [7], un accordo di cui il Governo Italiano era stato firmatario dal 2003 [8].

Come organo ufficiale della SITAB, Tabaccologia ha onorato la mission della SITAB di "promuovere la ricerca multidisciplinare e la diffusione della conoscenza, per ridurre gli effetti nocivi del tabacco sugli individui e sulla società, per migliorare gli interventi di aiuto per i fumatori e di ridurre la prevalenza dei fumatori di sigarette" [9].

Fino ad oggi Tabaccologia ha incoraggiato la formazione dei medici nella prevenzione del tabacco, ed ha puntualizzato con la pubblicazione di un numero monografico una "guida passo per passo" per la cura della dipendenza [10] da utilizzare nella pratica clinica. In maniera molto forte, Tabaccologia ha denunciato spesso l'elevato tabagismo fra i medici italiani ed enfatizzato il loro ruolo come modelli di un comportamento sano. Il giornale è stata una voce importante per la prevenzione del fumo degli adolescenti, per i fumatori con malattie mentali ed altri gruppi vulnerabili, e per la riduzione del fumo passivo.

Come unica rivista scientifica italiana che tratta di tabacco, tabagismo e malattie tabacco-correlate, Tabaccologia è stato strumento di diffusione della ricerca aggiornata sul trattamento *evidence based* della dipendenza da nicotina, pubblicando la ricerca su farmacoterapie nuove ed emergenti e rivalutando nuove forme di assunzione di nicotina come le sigarette elettroniche [11]. L'Italia è oggi un paese libero dal fumo. Tabaccologia è servita per incrementare e monitorare a livello locale gli esiti trattamentali della dipendenza e il controllo del tabacco ed ha continuato ad identificare le sfide per il futuro. Non vi è dubbio che questa rivista abbia facilitato i cambiamenti significativi nella prevalenza del fumo, nella protezione della salute pubblica, e nella stessa cultura del fumo in Italia. Tabaccologia, i suoi editori ed i suoi collaboratori sono da encomiare in occasione di questo anniversario. ■

► Traduzione a cura di Daniel L. Amram

#### BIBLIOGRAFIA

1. Gorini G. [Impact of the Italian smoking ban and comparison with the evaluation of the Scottish ban]. *Epidemiologia e Prevenzione* 2011;35(3-4 Suppl 1):4-18.
2. Zuccaro P, Caraffa G, Corti FM, et al. Linee guida cliniche per promuovere la cessazione dell'abitudine al fumo. 2008. <http://www.iss.it/binary/ofad/cont/Lgd.1105961067.pdf>.
3. Gallus S, Pacifici R, Colombo P, et al. Prevalence of smoking and attitude towards smoking regulation in Italy, 2004. *Eur. J. Cancer Prev.* Feb 2006;15(1):77-81.

*ventions for smoking, and to reduce the prevalence of cigarette smoking" [9]. To this end, the journal has encouraged the training of clinicians in tobacco prevention and detailed a "step-by-step guide for the cure of tobacco dependency" [10] to be used in all clinical practices. Importantly, Tabaccologia has addressed the rate of smoking among Italian physicians and stressed the role of physicians as models of healthy behavior.*

*The journal has been a voice for the prevention of smoking in adolescents, those with mental illness and other vulnerable groups, and for the reduction of secondhand smoke. As the only Italian scientific journal about tobacco, tobacco use, and tobacco-related diseases, Tabaccologia has been instrumental in disseminating current research on evidence-based treatment for nicotine addiction by publishing research on new and emerging pharmacotherapies and reviewing new forms of nicotine delivery such as the electronic cigarette [11].*

*Italy is now a smoke free country. Tabaccologia has served to provide a local perspective on issues of tobacco addiction and control and it has continued to identify challenges for the future.*

*There is no doubt that this publication has facilitated significant changes in the prevalence of smoking, the protection of public health, and the very culture of smoking in Italy. Tabaccologia, its editors and contributors are to be commended on this anniversary. ■*

**Wendy Theobald, Michael C. Fiore**

✉ [mcf@ctri.medicine.wisc.edu](mailto:mcf@ctri.medicine.wisc.edu)

UW-CTRI - University of Wisconsin  
School of Medicine and Public Health - Madison, USA

4. Gallus S, Lugo A, Colombo P, Pacifici R, La Vecchia C. Smoking prevalence in Italy 2011 and 2012, with a focus on hand-rolled cigarettes. *Prev Med.* May 2013;56(5):314-318.
5. Gallus S, Mutarak R, Sanchez JM, Zuccaro P, Colombo P, La Vecchia C. Smoking prevalence and smoking attributable mortality in Italy, 2010. *Prev Med.* Mar 21 2011.
6. Masullo V. Il divieto di pubblicità del tabacco nella legislazione Italiana. *Tabaccologia.* 2003;3:8-11.
7. Società Italiana di Tabaccologia. Appelli per la ratifica italiana della Convenzione Quadro sul Controllo del Tabacco dell'OMS. *Tabaccologia.* 2006;3:43.
8. World Health Organization. Parties to the WHO Framework Convention on Tobacco Control. 2014. [http://www.who.int/fctc/signatories\\_parties/en/](http://www.who.int/fctc/signatories_parties/en/).
9. Società Italiana di Tabaccologia. Statuto. 2011. <http://www.tabaccologia.it/statuto.html>.
10. Tinghino B. Il Programma di Trattamento Standard (STP) per smettere di fumare/The Standard Treatment Programme (STP) for smoking cessation. *Tabaccologia.* 2010; 4
11. Tinghino B, Enea D. E-cigarette: primi dati e possibili prospettive./E-cigarette: first data and possible perspectives. *Tabaccologia.* 2009;2-3:36-39.